



Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) – ITALY
 tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050
www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it
 Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 174 del 26/11/2018

OGGETTO: P.S.R. 2014-2020 - OPERAZIONE 7.5.1. INFRASTRUTTURE TURISTICO - RICREATIVE ED INFORMAZIONI TURISTICHE - "LE COLLINE DEL MARE ASTIGIANO - LA VIA DEL MARE ASTIGIANO, DALLA LANGA AL MONFERRATO.". AFFIDAMENTO INCARICO DI PRESTAZIONE D'OPERA. CUP F73G16000100002.

Vista la L.R. n. 19 del 29/06/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” così come modificata con L.R. n. 19/2015.

Vista la L.R. n. 07 dell’11/04/2001 “Nuovo ordinamento contabile della Regione Piemonte”.

Vista la D.G.R. n. 54 - 4592 del 26/11/2001 che ha approvato il Regolamento sull’ordinamento contabile regionale.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 12-70 del 18/12/2017 che ha approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020, con adeguamento al nuovo Piano dei Conti così come previsto dai DD. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e n. 126 del 10 agosto 2014.

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 03/04/2013, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e della Legge n. 244 del 24/12/2007 così come modificata dalla lettera a) del comma 13-duodecies dell'art.10 del D.L. 06/12/2011 n. 201 integrato dalla Legge 22/12/2011 n. 214, con il quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, a far data dal 01°/04/2015 ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014, a ricevere ed emettere nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni solo fatture elettroniche attraverso il sistema di interscambio SDI.

Visto l’art. 26 della L. 488/1999 (Legge Finanziaria 2000) e s.m.i., così come in ultimo modificata dalla L. n. 135/2012, che regola le procedure di acquisto di beni e servizi che vengono effettuate dalle Pubbliche Amministrazioni al fine di razionalizzare i processi di approvvigionamento di beni e servizi finalizzati anche al contenimento della spesa.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i., Codice dei contratti pubblici, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016–S.O. n.10, che ha abrogato in particolare il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006.

Vista la Determinazione dell’ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 “Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, pubblicate nella G.U. n. 274 del 23/11/2016, da ultimo aggiornate

con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e pubblicate sul G.U., Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018.

Rilevato inoltre il Regolamento dell'Ente per l'attività negoziale e per il servizio di cassa Economale, così come approvato con D.C. n. 1-06 del 30/01/2018.

Considerato che l'art. 17 – ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 633 introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), dispone che, per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di taluni enti pubblici, per i quali detti enti “non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.” Il comma 632 dell'art. 1 del L. n. 190 23/12/2014 stabilisce tra l'altro, che la suddetta disposizione, nelle more del rilascio della misura di deroga da parte del Consiglio dell'Unione Europea, trova comunque applicazione per le operazioni per le quali l'imposta sul valore aggiunto è esigibile a partire dal 01° gennaio 2015, come specificato dalla decisione di esecuzione del Consiglio (UE) n. 2015/1401 del 14/07/2015 che ha autorizzato l'Italia a prevedere che, a decorrere dal 01°/01/2015 fino al 31/12/2017, per le forniture di beni e servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni queste ultime siano responsabili del pagamento dell'imposta.

Visti inoltre i Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015 (G.U. n. 27 del 03/02/2015) e del 20/02/2015 (G.U. n. 48 del 27/02/2015) che hanno stabilito modalità e termini per il versamento dell'imposta da parte delle pubbliche amministrazioni.

Visto l'art. 1, comma 1 del D.L. n. 50 del 24/04/2017 che ha modificato l'art. 17-ter del Decreto n. 633 del 1872 allargando l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società controllate dallo Stato e dagli Enti locali territoriali e a quelle controllate da queste ultime.

Rilevato infine la decisione di esecuzione (UE) 2017/784 del Consiglio del 25/04/2017 (G.U. Europa L118 del 06/05/2017) che ha autorizzato l'Italia a prevedere che, a decorrere dal 1°/01/2017 fino al 30/06/2020, il meccanismo della scissione dei pagamenti sia applicato dalle pubbliche amministrazioni, dalle società da queste controllate e dalla società incluse nell'indice FTSE MIB.

Rilevato infine che in data 27 giugno 2017 è stato emanato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 50/2017, il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che stabilisce le modalità di attuazione dei commi 1 e 2 dello stesso articolo.

Vista la D.D. n. 233 del 02/02/2016 della Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica avente per oggetto “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) – Misura 7 – Sottomisura 7.5, Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione. D.G.R. n. 28-2871 del 01 febbraio 2016. Approvazione ed apertura bando pubblico rivolto ai beneficiari. Dotazione finanziaria Euro 12.000.000,00”, con la quale è stato approvato il Bando pubblico n. 1/2016 per l'attuazione dell'Operazione 7.5.1 nell'ambito del PSR 2014/2020 della Regione Piemonte.

Evidenziato in particolare che gli investimenti verranno inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) prevista dalla Legge n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), la quale costituisce strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 20 par. 3 del Regolamento UE n. 1305/2013.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 714 del 13/03/2017 della Direzione Regionale OO.PP., Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, con la quale è stato

approvato il Verbale di istruttoria n. 3-at del 13/03/2017 e conseguentemente il progetto definitivo di che trattasi, ammettendolo a finanziamento per un importo complessivo del progetto pari ad € 250.000,00 di spesa ammessa e pari ad € 225.000,00 di contributo concedibile.

Considerato che nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 del Piemonte – Misura 7 – Sottomisura 7.5, Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche – “Le colline del mare astigiano – la via del mare astigiano, dalla Langa al Monferrato”, di comune accordo con i Comuni interessati e il progettista incaricato, si ritiene di procedere all'ideazione di più sculture in acciaio-corten, da inserire all'interno di un progetto di riqualificazione del territorio denominato “Ferro del mare padano”, volto ad evidenziare i dettagli del paesaggio astigiano e valorizzare alcuni punti strategici del territorio recuperati all'abbandono e al degrado.

Considerata la specificità della prestazione d'opera, è stato richiesto allo scultore Sergio Omedé, una offerta per le opere di cui sopra, a carattere del tutto occasionale, non svolgendo il medesimo prestazione di lavoro autonomo con carattere di abitualità.

Vista l'offerta pervenuta, agli atti dell'Ente.

Ritenuto che l'offerta sia da considerarsi congrua, in relazione alla tipologia e specificità della prestazione d'opera da eseguire.

Preso atto che il Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato, a cui questo Ente aderisce, si è offerto di partecipare al pagamento di parte dell'importo necessario per la realizzazione del progetto, in quanto in linea con i loro obiettivi di valorizzazione del patrimonio fossilifero e promozione delle iniziative di fruizione culturale e turistica dei luoghi.

Considerato che l'importo complessivo per la prestazione d'opera a titolo occasionale di cui sopra ammonta ad € 5.000,00, di cui € 3.000,00 a carico dell'Ente ed € 2.000,00 a carico del Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato.

Ritenuto pertanto di impegnare la somma di € 4.068,75 (comprensivo della ritenuta d'acconto e degli oneri previsti per legge, IVA al 22% non dovuta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 633/72), sul cap. 630 art. 99 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità, nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 del Piemonte – Misura 7 – Sottomisura 7.5, Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche – “Le colline del mare astigiano – la via del mare astigiano, dalla Langa al Monferrato”.

Dato atto che, ai sensi della Legge 13/08/2010 n. 136 e vista la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 4 del 07/07/2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136”, l'appaltatore, a pena di nullità del contratto, si assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della suddetta Legge e che di conseguenza tutte le transazioni relative al contratto devono essere eseguite avvalendosi di banche o della società Poste Italiane SpA. L'inadempimento di tale obbligo costituisce clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Documento prodotto con sistema automatizzato del E. G. Parco paleontologico astigiano. (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

Visto il D. Lgs.n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionale e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Dato atto della sussistenza delle ragioni di convenienza e di pubblico interesse, così come previsto all’art. 44 della L. 724/94.

Visto il parere di regolarità contabile allegato al presente provvedimento, espresso ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e s.m.i.;

Vista la Legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018).

DETERMINA

1) Di affidare, l’incarico di prestazione d’opera a titolo occasionale dell’ideazione di più sculture in acciaio-corten, da inserire all’interno di un progetto di riqualificazione del territorio denominato “Ferro del mare padano”, volto ad evidenziare i dettagli del paesaggio astigiano e valorizzare alcuni punti strategici del territorio, recuperati all’abbandono e al degrado, allo scultore Sergio Omedé, secondo l’offerta pervenuta, agli atti dell’Ente;

2) di dare atto della regolarità e congruità delle offerte di cui al punto precedente;

3) di dare atto che il progetto di cui sopra va inserito nell’ambito del P.S.R. 2014-2020 del Piemonte – Misura 7 – Sottomisura 7.5, Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche – “Le colline del mare astigiano – la via del mare astigiano, dalla Langa al Monferrato”;

4) di rendere noto che l’importo complessivo necessario ammonta ad € 5.000,00 (dicasi euro cinquemila/00), di cui € 3.000,00 (dicasi euro tremila/00) a carico dell’Ente ed € 2.000,00 (dicasi euro duemila) a carico del Distretto Paleontologico Astigiano e del Monferrato;

5) di impegnare la somma di € 4.068,75 (dicasi euro quattromilaseicentottantotto/75), comprensivo della ritenuta d’acconto e degli oneri previsti per legge, IVA al 22% non dovuta ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 633/72, sul cap. 630 art. 99 del Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che la liquidazione delle risorse di cui al presente provvedimento dovrà essere comunque subordinata alla acquisizione di documentazione di spesa redatta a norma di legge anche ai sensi dell’art. 17 – ter del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26/10/1972, dall’art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015 – split payment) e s.m.i., vidimata per regolarità, dal sottoscritto.

IL DIRETTORE
(dott. Graziano DELMASTRO)
f.to in originale

Estensore del provvedimento:

Resp.le del Servizio Amm.vo/Contabile: **Cristiana Robba**

rc/

Documento prodotto con sistema automatizzato del E. G. Parco paleontologico astigiano. (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull’albo pretorio on-line

Determinazione dirigenziale

Anno	Imp / Sub	Missione	V livello	Cap.	Art.	Importo €
2018	469	00000	5740	630	99	4.068,75

Il Funzionario Responsabile
Cristiana Robba
f.to in originale

Pubblicata ai sensi della L. n. 69 del 18/06/2009 art. 32 sul sito www.astipaleontologico.it
dal.....20.08.2019.....

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al Tar Piemonte entro 60 giorni
dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Graziano Delmastro
f.to in originale